

MS. ITAL. FOL. 168

Cherubino Ghirardacci

I + 764 ff. + I · 319 × 213 mm · 1734 · Italia (Bologna)

Manoscritto in buono stato. Pochi strappi ai bordi dei fogli; tracce di insetti sui contropiatti · Segni di intervento conservatore: alcune carte rattoppate sui lembi · Fascicoli: 1VIII¹⁵ + altri fascicoli non distinguibili · Foliazione ad inchiostro originale da f. 2 a f. 764 (1-763) · Richiami e falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 260 × 110 mm; 21-30 righe · Margini piegati · Scrittura prob. di una sola mano · Alcune lacune nel testo (lasciati spazi bianchi) · In margine date e argomenti, annotazioni della stessa mano · Fogli bianchi: il verso del frontespizio, non numerato; tra ff. 14 e 15 un foglio non numerato.

Mezza legatura rigida, prob. inizio del XIX sec., (320 × 220 mm) in cattivo stato, lembi strappati, dorso sciupato in alto. Dorso in cuoio. Piatti in cartone coperti di carta marmorizzata (cfr. *Papiery zdobione*, 47). Tre nervi semplici. Sul dorso nove fregi trasversali impressi a secco in oro. Nel primo scomparto l'etichetta rossa recante l'attuale segnatura. Nel secondo scomparto un'etichetta di pelle più scura recante il titolo: *GHIRARDACCI HISTORIA DI BOLOGNA* e nel settimo scomparto la scritta *P. III* impressi a secco in oro. Contropiatti in carta bianca. Taglio spruzzato di rosso. La legatura è uguale a quelle degli Ital. Fol. 166, Ital. Fol. 167, Ital. Fol. 169.

Manoscritto eseguito a Bologna; insieme al ms. Ital. Fol. 169 costituisce la continuazione dei mss. Ital. Fol. 166, Ital. Fol. 167. Datazione in base alla data presente sul frontespizio: *ISTORIA/ DI BOLOGNA/ DEL/ R. PADRE MAESTRO/ CHERUBINO GHIRARDAZZI/ BOLOGNESE/ Dell'Ordine Eremitano di S. Agostino/ PARTE TERZA/ MANOSCRITTA,/ ed estratta dalla Libreria del/ Convento/ di S. Giacomo Maggiore di Bologna/ L'ANNO/ MDCCXXXIV* il quale vale anche per il ms. Ital. Fol. 169. Manoscritto copiato da un testo più antico conservato a quell'epoca nel convento di S. Giacomo di Bologna. Benché comprenda parti finali del volume stampato del 1657, non è una sua copia perché differisce in vari punti. La terza parte dell'opera di Ghirardacci trovò nel XVIII sec. gravi ostacoli alla pubblicazione. Perciò in varie biblioteche pubbliche e private troviamo ora numerose copie manoscritte del testo, in prevalenza effettuate dopo il 1732. Con tutta probabilità il possessore dei due volumi a stampa acquistò la copia manoscritta della terza parte della "Historia", fornendo a tutti i volumi una legatura uguale. Mancano tracce di proprietari antecedenti alla Königliche Bibliothek. Il manoscritto fu acquistato dalla Königliche Bibliothek insieme agli altri mss. della serie nel 1894 da un certo Manozzi di Roma, con grande probabilità si tratta di Vincenzo Manozzi, noto libraio romano. Ma non si sa da quale collezione provenisse; p. es. se ne conservava una copia ancora nel 1862 nella Biblioteca del conte Balzarino Litta-Biumi, la cui collezione andò dispersa e venduta (cfr. G. Branca, "Bibliografia storica di ogni nazione", Milano 1862, p. 172). Fu trasferito dal Reparto Libri al Reparto Manoscritti il 4 ottobre 1894. (Ir^o) il

numero d'ingresso 1894.4179. Sul dorso e sul Ir^o la segnatura attuale: *Ms.ital.fol.168.*; sul recto del frontespizio (non numerato) e a f. 263v^o timbri della biblioteca: *Ex Biblioth. Regia Berolinensi.*

Cfr. Lemm, p. 77.

ff. 1r^o-763v^o. CHERUBINO GHIRARDACCI: ISTORIA DI BOLOGNA, PARTE TERZA, VOL.1. (1r^o) Frontespizio. >ISTORIA/ DI BOLOGNA/ DEL/ R. PADRE MAESTRO/ CHERUBINO GHIRARDAZZI/ BOLOGNESE/ Dell'Ordine Eremitano di S. Agostino/ PARTE TERZA/ MANOSCRITTA,/ ed estratta dalla Libreria del/ Convento/ di S. Giacomo Maggiore di Bologna/ L'ANNO/ MDCCXXXIV< (2r^o-763v^o) Testo. *Al Dominio della città. Ma però sopportavano tutto ciò Li primi della città per mantenersi nello stato Loro... – ... Jeronimo Ranucci tornò poi a Bologna alli 30. Di giugno del 1471; ma il Governatore non tornò più a Bologna come si dirà nel seguente anno; Et così si giunse all'anno 1471.* Il ms. comprende frammenti finali, riguardanti gli anni 1393-1424, della II parte della "Storia di Bologna" di Ghirardacci, pubblicata nel 1657 (pp. 469-648 del volume stampato; ff. 2r^o-212r^o del ms.) e continua fino all'anno 1470 con frammenti iniziali della parte III rimasta in manoscritto, (ff. 212v^o-763v^o). Nel riportare le vicende racchiuse tra il 1393 e il 1424 il copista non adoperò però la versione stampata, ma una variante manoscritta che comprendeva anche i fatti posteriori al 1424 racchiusi nella III parte. La pubblicazione della terza parte dell'opera di Ghirardacci incontrò molti ostacoli. L'iniziativa intrapresa poco dopo la pubblicazione della II parte e venuta a compimento nel 1757 venne bloccata dalla famiglia Bentivoglio per un frammento annotato sotto la data del 1438 che suggeriva come uno dei membri della famiglia, il celebre Annibale, non fosse figlio legittimo di Antongaleazzo Bentivoglio. Tutta la titolazione dell'edizione venne distrutta tranne l'unico esemplare che ora si trova nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna. La situazione creatasi intorno alla pubblicazione del volume provocò molto interesse e favorì la circolazione del testo manoscritto. Ora ci troviamo davanti a un numero assai cospicuo di copie, la maggior parte nate dopo il 1732 e trovatesi sia in biblioteche pubbliche che collezioni private. In genere si tratta di tre gruppi di manoscritti. Il gruppo A contiene la narrazione dall'anno 1393 all'anno 1424, che già figurava nel volume a stampa, ma nella redazione diversa, più vicina all'autografo di Ghirardacci conservatosi nella BUBo che non all'ultima redazione stampata, e continua la storia fino

all'anno 1508/1509. Il gruppo B comprende i testimoni che riassumono la parte 1393-1424 aggiungendo principalmente i fatti che non figurano nella versione stampata e in seguito sono conformi al gruppo A. Il gruppo C racchiude i mss. recanti solamente la narrazione degli anni 1425-1508/9. (cfr. A. Sorbelli "Prefazione" a "Della historia di Bologna parte terza", Lucca 1758, ristampa anast., Bologna 1932, pp. III-CLXIII). L'Ital. Fol. 168 insieme all'Ital. Fol. 169 appartiene al gruppo A. L'Ital. Fol. 168 è stato confrontato con il ms. autografo di Ghirardacci: BUBo Ms. 2000 nonché con il ms. BArchBo, Ms. B. 1183. Il ms. Ital. Fol. 168 è generalmente concorde al MS. 2000. Le differenze consistono nell'aver introdotto nel testo frammenti e glosse presenti nell'autografo in margine ed aggiunte dall'autore nel corso della preparazione per la stampa. Ma l'Ital. Fol. 168 non ha avuto però come fonte diretta il MS. 2000 perché differisce in alcuni dettagli: si nota il diverso ordine di alcuni frammenti, la mancanza nel MS. 2000 di certi frammenti dell'Ital. Fol. 168, presenti poi nella versione stampata, ma si verifica anche la situazione contraria. In ogni caso si tratta di differenze minime. Anche la lezione Ms. B. 1183 corrisponde con poche differenze all'Ital. Fol. 168. Nei punti però in cui i due mss. differiscono, l'Ital. Fol. 168 ricalca la versione dell'autografo MS. 2000, invece Ms. B. 1183 presenta errori e sviste. Sia l'autografo del Ghirardacci che il ms. Fol. 168 si differenziano leggermente dalla redazione della III parte presentata nel volume stampato. Il testo dei ff. 212v^o-763v^o dell'Ital. Fol. 168, tranne poche varianti, corrisponde ai frammenti iniziali della parte terza stampata (pp. 1-235 ed. 1758; pp. 3-206, ed. 1932). Nei codici Ital. Fol. 168 e MS. 2000 appare la frase finale riguardante fatti del 1471 assente nella stampa: *Jeronimo Ranucci tornò poi a Bologna alli 30. Di giugno del 1471; ma il Governatore non tornò più a Bologna come si dirà nel seguente anno; Et così si giunse all'anno 1471.* L'intera edizione del 1758 fu basata sui manoscritti autografi che all'epoca si trovavano nel convento S. Giacomo di Bologna: MS. 2000 nelle parti iniziali e MS. 1975 in quelle finali. Un altro manoscritto che potrebbe essere imparentato con l'Ital. Fol. 168, è quello designato dal Sorbelli come presente nell'AS Bologna, "esempl. nella sala di studio". Purtroppo il manoscritto è andato disperso e l'ultima sua traccia risulta l'informazione fornita dallo studioso nella sua "Prefazione". Pubblicazioni a stampa: Ch. Ghirardacci (1524-1598) "Della historia di Bologna parte seconda", Bologna 1657, 1669; ristampa anastatica: Forni, Bologna 1973, 2005; "Della historia di Bologna parte terza", Lucca 1758 [Rerum Italicarum

scriptores, t. 33], ristampa anastatica con prefazione critica di A. Sorbelli, Città di Castelli
1915-1932; Bologna 1932.